

MEDITAZIONE del 02/05/13

Ti ho dato la Mia grazia e una materna guida! Cosa potevo darti di più, o uomo, nonostante continui ad offrirmi la tua ingratitudine? Se numerose sono le schiere, che gridano la Mia morte, che cosa è per te l'Iddio che implori?

Figli che meditate, Mio è ciò che calpestate; Mio è ciò che contemplate; Mio è ciò che conquistate; Mio è ciò che realizzate, perché in tutto c'è la Mia mano che ha creato e crea; in tutto c'è il Mio volerlo ed il Mio permettere!

Offritemi tanta umiltà, tanto amare, tanta risposta; affinché il Mio cuore, amareggiato dai peccati del mondo, possa gioire e dimenticare.

Se incerta è per voi la Mia esistenza, dove vi rifugiate nelle difficoltà?

Chi invocherete quando il Cielo si farà grigio? Ma per voi, o figli, che avete incontrato tanta testimonianza nella vostra esistenza, quell'attimo vi lascerà sereni e vi farà constatare quello che per voi è Dio: potente e divino.

MEDITAZIONE del 04/05/2013

Cammineremo con Te, o Maria, servendoti. Cammineremo con Te, o Maria, testimoniandoti.

Cammineremo con Te, o Madre, verso la conquista delle beatitudini eterne.

Fa che il tuo sguardo ci segua, la Tua mano ci guidi, il Tuo pensiero sia con noi.

In questa immensità che ci circonda, o Madre, fa che il nostro sguardo, attraverso la Tua luce, Ti cerchi e Ti veda.

Benedici le nostre ansie e fa che la Tua promessa si cambi per noi in grazia.

Lasciemo le Tue mura, o Madre, ma la Tua benedizione sarà con noi, sicuri che vivremo le Tue virtù.

MEDITAZIONE del 10/05/2013

Il tuo Amore creò e con gioia il tuo sguardo contemplò l'opera tua.

In tutti hai messo l'umano e il divino; in tutti i limiti e le fragilità e come guida paterna offrivi le tue leggi e i tuoi misteri.

Ma a noi, o Signore, porgevi un'alba che continua nel tempo e che resta nei secoli un messaggio che porta il dimenticare dell'uomo.

Fa che ogni alba che spunta ci conceda di gustare il tuo Amore che ci porta.

Fa che la nostra voce si elevi a te come una preghiera che dice grazie, nel suo spuntare, per le meraviglie che ci offri.

MEDITAZIONE del 11/05/2013

Se nel pianto di una madre che continua e si rafforza, se la voce di un Dio stanca non sa darti la forza per essere la Sua mano che con umiltà benedice e con sollecitudine si tende, dove l'atterrai, o figlio che mediti?

Se non riesci ad incontrare il Mio sguardo che ti cerca, se non riesci a sentire il Mio cuore che palpita per te, fermati, implorami con la preghiera che ti lascio: *"Tu che nulla hai dato di grande, o Vergine, Tu che nulla hai chiesto, ma in Te regnava il desiderio di essere Sua, fa' che, come Te,*

aspetti serena e docile la Sua risposta al mio sì che voglio dire sicura che Tu mi aiuti a pronunziarlo. "

Il grido di dolore, che ho sempre portato fra queste mura, pensatelo sempre più vicino e preparate ogni cuore ad accettarlo.

MEDITAZIONE del 17/05/2013

La Tua mano, o Signore, che si poggia nel tempo, che ce la porta, spesso ci richiama a ciò che la nostra ingratitudine dimentica. Ma se la preghiera che si eleva, piena di pentimento può fermare questa mano, nel silenzio della notte che scende, lo chiediamo implorando la Tua misericordia su tutto il mondo, sulla solitudine di tante anime, nel silenzio doloroso, che sta invadendo la terra, sulle lacrime innocenti di tanti bambini, sul vuoto che c'è attorno a noi, ogni qualvolta ci portiamo fuori dalla Tua volontà. Su tutto l'imploriamo, o Signore, ascoltaci.

MEDITAZIONE del 18/05/2013

Ogni dubbio fu verità per il Tuo cuore, o Madre, e ogni parola un dono, e ogni Tuo passo fu un avanzare alla ricerca di incontrarlo.

Lontana è l'alba che il cielo vi ricorda, ma presente sia sulla vostra mente l'attimo che annunziavo. Figli, vivete la chiamata e fate che la voce del mondo ed il suo invito non confondano l'eco della Mia voce che vi giungeva. Vicino a voi è la promessa che portai e Madre fui stabilita per guidare i limiti umani, affinché facile sia per imitarmi.

MEDITAZIONE del 24/05/2013

Non sfuggire, o uomo, alla *certezza* della mia esistenza, di questa ne ha stabilito conferma la stessa natura.

Se cerchi la Mia bontà, la troverai nel fiore che sboccia, la sua lode a Me si leva senza parole e riceve senza chiedere e, niente come lui, col suo profumo e con la sua bellezza può infondere nell'animo umano la dolcezza.

Ma la tua ingratitudine lo calpesta e non sa meditare sull'insegnamento che offre.

MEDITAZIONE del 25/05/2013

Lasciavi la Tua terra, o Maria, obbediente alla voce dell'angelo che parlava e là, vivendo la volontà di Dio, non poggivi sul domani i Tuoi piani umani, ma aspettavi che il Suo guidarti li annunziasse, e vivendo serenamente ogni momento Ti confermavi sulla terra figura di Suo disegno attuato.

Non delle Tue stesse grandezze, o Maria, io voglio essere rivestito, ma della Tua stessa umiltà, della Tua stessa disponibilità, per ripetere alle anime di oggi: *Ha fatto Dio della Sua serva, un mezzo per confermarvi ancora il Suo amore "*.

MEDITAZIONE del 31/05/2013

Se la mente limitata dell'uomo si rende degna di Mia grazia e luce riesce a penetrare nell'infinito Mio decidere, che lui chiama imperscrutabile; se il suo cuore, fatto per la gioia, si fa dimora della Mia mano che bussa, sarà capace di comprendere nel giusto valore ciò che lui chiama Mia mancata

paternità. Figlia che mediti, ogni attimo è una Mia figura che giunge ovunque, perché in questo si racchiude la Mia potenza se così ho deciso; ogni ora è conferma di Mia presenza anche quando tutto dice di no. Resta fedele a Colui, che creando tutto, custodisce ed ama; sappi intuire il Mio pensiero e fa che il Mio messaggio sia la tua forza; solo così, nel momento duro e nella prova, lo sguardo si fa sereno e l'animo s'acquieta.